

ASCOLTO E ANNUNCIO DELLA PAROLA DI DIO NELLA CHIESA

Serena Noceti

un elemento permanente – una sfida attuale

1. sul rapporto costitutivo tra chiesa e annuncio della Parola

- dal Nuovo Testamento un'intelligenza ecclesiale dinamica (Atti, 1Gv 1,1-4)
- la Parola di Dio sorgente della chiesa comunione di credenti
- la Parola di Dio sorgente dell'identità del credente: cf. Rom 10,14-17
- un soggetto collettivo storico portatore della memoria di Gesù: il perché ultimo di ogni annuncio

2. la Parola che edifica, configura, trasfigura la chiesa

- la Parola di Dio al cuore di ogni dinamica ecclesiale
- convocati dalla Parola: questione di priorità
- affidati alla Parola della grazia (cf. At 20,32)
- una Parola mediata, una Parola affidata: «affida a noi la parola della riconciliazione» (2Cor 5,19)
- *Traditio/paradosis* – tra fede apostolica e Scrittura (DV 8-9)

3. la chiesa, creatura e serva della Parola

- una nuova consapevolezza del rapporto chiesa-annuncio (Parola): «crediamo e perciò parliamo» (2Cor 4,13)
- ripartire dall'essenziale: ascolto/annuncio
- primo annuncio e Scrittura, catechesi e Scrittura
- una parola per tutti

4. sfide per una chiesa “comunità profetica”

- la Parola di Dio e i linguaggi dell'oggi
 - mediazioni culturali necessarie per annunciare – per comprendere
 - la Scrittura e i suoi nuovi lettori: una chiesa divenuta mondiale, i laici, le donne
 - una teologia viva, oltre l'afonia e l'esilio
 - essere comunità ermeneutica
- condizioni per l'annuncio in un contesto pluralista
 - l'altro (adulto) da accettare: la libera adesione di fede, la possibilità del rifiuto
 - dialogo, narrazione, testimonianza, ricerca comune
 - intelligenza di un vivere (autenticamente umano)
 - interpretazione “non religiosa” dei concetti biblici
- la Parola di una promessa per la chiesa
 - lo sguardo sulla definitività del Regno e la relatività della chiesa
 - una chiesa in stato di riforma
 - ri/fondare la speranza